

Intervista Nino Cartabellotta

«Nella sanità copertura quasi totale la curva dei contagi è ormai ferma»

Della Fondazione **Gimbe** (gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze), **Nino Cartabellotta** è l'ideatore e il presidente. Ogni settimana, la fondazione diffonde un rapporto dettagliato di analisi sui dati legati alla diffusione del Covid e alla risposta del sistema sanitario alla pandemia. **Presidente Cartabellotta, i dati confermano il trend positivo sui contagi tra le categorie che hanno avuto precedenza nelle vaccinazioni?**

«Abbiamo la possibilità di valutare le risposte di due tipi di categorie. In primo luogo, gli operatori sanitari e sociosanitari. Poi, gli over 80. Dai dati in nostro possesso, si può affermare che, tra queste due categorie, si è registrato un calo dei contagi».

Quali sono le percentuali di questa tendenza?

«In una fase in cui l'indice di contagio resta robusto, abbiamo una controtendenza. Il dato di analisi è il 28,9 per cento della popolazione italiana che ha ricevuto la prima dose e il 14,7 per cento anche la seconda. Purtroppo, c'è stato uno stop rispetto alle consegne delle dosi previste in questo primo trimestre. La valutazione, risultata incoraggiante, possiamo farla in modo compiuto solo per gli operatori sanitari che, nella quasi totalità, hanno già ricevuto il vaccino».

Quali sono le conclusioni?

«Erano stimati da vaccinare un milione e 408mila operatori della sanità. Sono state

inoculate due milioni e 842630 dosi. Significa che, tranne quelli che si sono rifiutati di farsi vaccinare, la copertura è quasi totale. E la curva dei contagi, praticamente ferma in questo settore, è un dato importante».

Resta il timore di una quarta ondata annunciata, provocata dalle varianti del virus?

«L'incremento della diffusione del virus è legato purtroppo alla disponibilità di dosi di vaccino non sufficienti. Alla seconda ondata avevamo 382mila positivi, con 17mila ricoveri ospedalieri e 2043 in terapia intensiva. Alla terza ondata, i casi erano arrivati a 556mila con 26850 ricoveri e 3364 pazienti in terapia intensiva. L'avvio della campagna di vaccinazione è stato importante. Difficile fare previsioni sull'immediato futuro».

Neanche sul calo di contagi?

«Fino a dopo Pasqua ci sarà un picco alto di positivi. Ma molto dipenderà dal piano del generale Figliuolo, che condividiamo, con l'obiettivo di 500mila vaccinazioni al giorno. Tutto dipenderà dal rispetto dei tempi di consegna di adeguate dosi di vaccino».

Una previsione che ha incontrato difficoltà per i ritardi delle aziende produttrici?

«Abbiamo undici giorni fino al termine del trimestre, con il 61 per cento di consegna delle dosi previste. Possibile ricevere, entro il 31 marzo, sei milioni di dosi mancanti? Questo elemento inciderà sul rispetto dei tempi ipotizzati con 52

milioni di dosi nel secondo trimestre e 84 milioni nel terzo».

La conclusione positiva della campagna di vaccinazione, dunque, dipende solo dalla consegna dei vaccini?

«In gran parte dalla consegna, poi vi aggiungerei anche l'adesione della popolazione alla somministrazione che c'è chi rifiuta. Questi due elementi sicuramente influiscono sulla capillare immunizzazione degli italiani. E abbiamo visto, dalle prime valutazioni possibili per ora sugli operatori sanitari, che il vaccino incide sul calo dei contagi».

Per ora, l'unica analisi possibile è sugli operatori sanitari, o anche sulla popolazione degli over 80 che pure hanno avuto la precedenza nei vaccini?

«Si ragiona sulla percentuale dei vaccinati. Per gli operatori sanitari e sociosanitari è stata raggiunta la quasi totalità dei vaccinati, escluso chi si è rifiutato di ricevere la somministrazione. Un dato non ancora completo invece sulla popolazione degli over 80. Ma anche in questo caso i segnali sono positivi e dovrebbero incoraggiare l'adesione alla campagna vaccinale».

g.d.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:27%

**LA VALUTAZIONE
SUL SIERO
È INCORAGGIANTE
IL FUTURO È LEGATO
AL RISPETTO
DELLE CONSEGNE**

**FINO A PASQUA
UN PICCO DEI CASI
LA QUARTA ONDATA?
DIPENDE SOLO
DALLA DISPONIBILITÀ
DELLE DOSI**



PRESIDENTE Nino Cartabellotta



Peso:27%